

CINOFILIA & TIR



Maggio 2018

Organo ufficiale della Fidasc - Direttore Felice Buglione



1° Campionato italiano invernale tiro a palla squadre regionali



4° Campionato italiano tiro di campagna sagoma mobile 50 mt



18° Campionato segugisti su lepre Coppie e Lady



Campionato invernale english sporting





Un Invernale in piena regola

Al suo debutto questo primo Campionato italiano per squadre regionali dedicato alla stagione fredda non ha deluso le aspettative, sia dal punto di vista meteo che da quello sportivo. Vince il Lazio, seguito dalla Calabria e dall'Umbria.



In alto: la campionessa italiana è la squadra del Lazio con Valeria Papi, Federico Baroni, Riccardo Baroni e Vincenzo Bartolomei.



Argento per la squadra della Calabria: Mirella Nisticò, Vincenzo Romano, Antonio Viscomi e Raffaele Viscomi.

Sotto: terza piazza per la squadra dell'Umbria con Stefania Passagrilli, Carlo Arcangeli, Rolando Lanciano e Antonio Paioli.



Il 17 e 18 marzo, con la collaborazione della Browning Winchester, top sponsor della Fidasc, è andata in scena una primizia sportiva davvero fresca; anzi, freschissima e soprattutto molto bagnata. Durante questo week end di metà marzo, infatti, si è svolta nel Centro sportivo federale di Torre Baccelli a Fara in Sabina (Ri) la prima edizione del Campionato italiano invernale di tiro a palla riservato alle squadre regionali. Di nuovo, però, non c'era solo la formula, già di per sé alquanto stimolante, ma anche il "dettaglio" regolamentare non certo insignificante che prevedeva la presenza, all'interno di ciascuna squadra, formata da tre o quattro atleti, di almeno una tiratrice. Un'ultima novità era infine rappresentata da un montepremi sicuramente interessante, con 1.000 euro per la squadra vincitrice, 800 per la seconda e 600 per la terza.

Dall'alto: il Centro sportivo federale di Torre Baccelli a Fara in Sabina ha ospitato questa prima edizione del Campionato italiano invernale di tiro a palla riservato alle squadre regionali.

La manifestazione ha visto impegnati nelle postazioni di tiro su bersaglio fisso e mobile 47 atleti (12 squadre) di 5 regioni diverse: Calabria, Lazio, Molise, Toscana e Umbria.

Il temuto arrivo del secondo Burian di questo ultimo scorcio invernale ha sicuramente penalizzato la competizione dal punto di vista numerico, ma ne ha forse esaltato le caratteristiche tecniche.

Sotto lo sguardo attento e interessato del presidente Felice Buglione, e con il coordinatore nazionale della disciplina Lello Buco a tenere a battesimo queste novità, la manifestazione ha visto impegnati nelle postazioni di tiro su bersaglio fisso e mobile 47 atleti (12 squadre) di 5 regioni diverse: Calabria, Lazio, Molise, Toscana e Umbria.

Purtroppo, il temuto arrivo del secondo Burian di questo ultimo scorcio invernale ha sicuramente penalizzato la competizione dal punto di vista numerico, ma ne ha forse esaltato le caratteristiche tecniche, mettendo in risalto la grande preparazione di atleti in grado di fornire, con grande costanza, prestazioni di altissimo livello. A dirigere le complesse operazioni logistiche dell'evento era impegnato in qualità di delegato federale Umberto Fronzetti, che si è avvalso della collaborazione di un ottimo pool arbitrale composto da Valentino Alimonti, Claudio Colantoni, Massimo Marchetti, Roberto Mariani e Mauro Petroni.

Squadra campione si è laureata la compagine del Lazio, composta da Valeria Papi, Federico Baroni, Riccardo Baroni e Vincenzo Bartolomei, che ha totalizzato 552 punti.

Al secondo posto, distanziata di soli 9 punti (davvero un'inezia) si è piazzata la squadra della Calabria composta da Mirella Nisticò, Vincenzo Romano, Antonio Viscomi e Raffaele Viscomi. Terza piazza, infine, per la squadra dell'Umbria composta da Stefania Passagrilli, Carlo Arcangeli, Rolando Lanciano e Antonio Paioli (510 punti).





Quando il cinghiale corre a 50 metri

Il 4° Campionato italiano della metafora rigorosamente sportiva di quella che è la più tradizionale forma di caccia al cinghiale si è svolto nella splendida cornice del Centro federale di Campagna. A dispetto del clima si sono sfidati circa 100 atleti provenienti da tutto lo Stivale.

Senior



Junior



Lady



Master



Nella disciplina del tiro di campagna c'è una specialità che si potrebbe definire "cacciarellara", in quanto si pratica su sagome mobili di cinghiale

che corrono a 50 metri di distanza: insomma, una metafora rigorosamente sportiva di quella che è la più tradizionale forma di caccia al cinghiale. Con la differenza sostanziale che in

questo caso vengono utilizzate le carabine e non le classiche "doppiette" a canna liscia che venivano usate in Maremma e che rappresentano, invece, lo "strumento" usato nel tiro a



LE CLASSIFICHE

Assoluta

1. Biagio Schettino	155
2. Rocco Di Stefano	152
3. Cosimo Vellella	149

Junior

1. Michele Fernando	131
2. Francesco Curcuruto	118
3. Davide Sabia	115

Lady

1. Stefania Passagrilli	78
2. Scheila Mariani	72
3. Maria Coppola	48

Senior

1. Biagio Schettino	155
2. Rocco Di Stefano	152
3. Cosimo Vellella	149

Veterani

1. Alberto Paioli	144
2. Carlo Arcangeli	135
3. Cosimo D'Argenio	130

Master

1. Felice Boffa	151
2. Carlo Mattiello	123
3. Alfonso D'Amato	92

Squadre

1. Basilicata (Maurizio Sabia, Giuseppe Sabia, Biagio Schettino, Pietro Nolè)	427
2. Umbria (Antonio Paioli, Marco Stollo, Carlo Arcangeli, Alberto Paioli)	421
3. Campania (Gianbattista Sabia, Francesco D'Ambrosio, Giuseppe De Luna, Giuseppe Petrosino)	412



palla. La specialità si sta sempre più consolidando, e il Campionato italiano è già arrivato alla sua 4^a edizione, che quest'anno si è svolta nella splendida cornice del Centro federale nazionale Fidascon-Coni di Campagna (Sa), uno dei fiori all'occhiello della Federazione.

A rendere tutto più difficile, ma anche più affascinante, ci ha pensato il cosiddetto Burian 2 che ha colpito il sud Italia in maniera davvero pesante proprio domenica 25 marzo.

A dispetto del clima, grazie alla meticolosa organizzazione tecnica del presidente provinciale Fidascon di Salerno Cosimo Vellella e di tutto lo staff dell'Asd Gruppo Astore, e con la presenza del presidente regionale Fidascon della Campania Massimo D'Ambrosio, si sono sfidati circa 100 atleti provenienti da tutto lo Stivale.

L'intera competizione si è svolta sotto lo sguardo attento e appassionato del coordinatore della disciplina e vicepresidente Alfonso D'Amato (come di consueto anche in veste di tiratore) che, dopo aver portato i saluti del presidente Felice Buglione, non ha mancato di complimentarsi con gli organizzatori e con gli atleti per la grande sportività dimostrata.

Foto ricordo con il presidente Fidascon della Campania Massimo D'Ambrosio (secondo da sinistra) e Andrea Lembo (secondo da destra) a fianco di Cosimo Vellella.



La Domenica delle canizze

Il 18° Campionato segugisti su lepre per Coppie e Lady, svoltosi il 25 marzo, è stato davvero duro, ma la gara si è dipanata in maniera regolare su terreni eccezionali per il tipo di prova, con una ottimale presenza di lepri reperite da tutti i concorrenti.



Sopra: Alessandro Perrucci si è laureato campione italiano della categoria Coppie, al secondo posto si è piazzato Marco Moreschini, mentre sul gradino più basso del podio è salito Roberto Numerini.

A destra: nella categoria Lady si è messa al collo la medaglia di campionessa italiana Anna Violo, seguita da Chiara Fulgenzi piazzatasi sia al secondo che al terzo posto.



Le categorie Coppie e Lady hanno dato inizio alla lunga e intensa stagione di cinofilia venatoria della Fidasc, e per essere più esatti a quella particolare specialità che vede impegnati conduttori e conduttrici di cani da seguita. Questa prima competizione di carattere nazionale si è svolta dal 22 al 25 marzo nei terreni di Tuscania, con la collaborazione dell'Asd Segugi Viterbesi. Come da regolamento federale, i quattro giorni di gara sono stati così suddivisi: giovedì 22 e venerdì 23, 1^a semifinale; sabato 24, 2^a semifinale; domenica 25, finale.

Prima di entrare nella cronaca agonistica, vale la pena di riportare un simpatico aneddoto che riesce a dare il senso dello spirito che contraddistingue le discipline sportive della Fidasc. Durante il pranzo domenicale, qualcuno ha chiesto a don Lazzaro Volpe, uno dei giudici esperti più autorevoli di questa specialità, come mai un parroco, la Domenica delle Palme fosse in campagna anziché in chiesa con i suoi fedeli. E don Lazzaro ha risposto immediatamente con una semplicità disarmante: "La casa di Dio è grande e dovunque, anche in campagna e in mezzo alla gente".

Per tornare alla gara, le complesse operazioni organizzative sono state curate dall'infaticabile delegato federale e Enci Eliseo Fulgenzi, che si è avvalso di un Comitato organizzativo composto da Vincenzo Spaccapeli, Maurizio Marchino e Andrea Pancianeschi, e di un pool arbitrale di primo piano nel campo del segugismo su lepre: Marcello Dante, Corrado Di Nardo, Giancarlo Fiaschetti, Nicola Luzi, Gennaro Monti, Franco Nardi, Andrea Paliotta, Pio Tarquini e don Lazzaro Volpe. La cronaca della lunga disfida non può che iniziare con le pessime con-



Le complesse operazioni organizzative sono state curate dall'infaticabile delegato federale e Enci Eliseo Fulgenzi, che si è avvalso di un Comitato organizzativo composto da Vincenzo Spaccapeli, Maurizio Marchino e Andrea Pancianeschi, e di un pool arbitrale di primo piano nel campo del segugismo su lepre: Marcello Dante, Corrado Di Nardo, Giancarlo Fiaschetti, Nicola Luzi, Gennaro Monti, Franco Nardi, Andrea Paliotta, Pio Tarquini e don Lazzaro Volpe.

dizioni climatiche che, se rappresentano una variabile importantissima per ciascuna delle numerose discipline federali, sono addirittura determinanti nel caso della cinofilia (e in particolare del segugismo). Ebbene, sotto questo aspetto il Campionato è stato davvero duro, perché i primi due giorni in particolare sono stati caratterizzati da un vento molto teso che ha reso difficilissimo il lavoro degli ausiliari dei 44 concorrenti (4 della categoria Lady), giunti a queste due ultime fasi del Campionato.

Nonostante le avversità atmosferiche, la gara si è dipanata in maniera regolare su terreni eccezionali per il tipo di prova, con una ottimale presenza di lepri reperite da tutti i concorrenti. Alessandro Perrucci si è laureato campione italiano della categoria Coppie, al secondo posto si è piazzato Marco Moreschini, mentre sul gradino più basso del podio è salito Roberto Numerini. Nella categoria Lady si è messa al collo la medaglia di campionessa italiana Anna Violo, seguita da Chiara Fulgenzi piazzatasi sia al secondo che al terzo posto.

Presente all'intera competizione il consigliere Lello Buco il quale, nel corso della cerimonia di premiazione, dopo aver portato i saluti del presidente Felice Buglione e del coordinatore e vicepresidente vicario Domenico Coradeschi, ha avuto parole di



Questa prima competizione di carattere nazionale si è svolta dal 22 al 25 marzo nei terreni di Toscana, con la collaborazione dell'Asd Segugi Viterbesi.

elogio sia per gli organizzatori che per i concorrenti e per i loro preparatissimi ausiliari.

Numerose le autorità locali e gli esponenti dell'associazionismo venatorio presenti alle varie fasi della gara e alla cerimonia conclusiva. Il sindaco di Tuscania Fabio Bartolacci e il vicesindaco e assessore a Bilancio e Sport Leopoldo Liberati si sono com-

plimentati con la Fidasc per la sua meritoria attività sportiva che acquista valore anche per le località coinvolte, e hanno auspicato un futuro appuntamento. Fra gli altri, erano presenti anche il presidente regionale Fids Aldo Pompetti, il presidente provinciale Enalcaccia Luigi De Simone, il presidente dell'Atc Vt1, Antonino Corsini, e dell'Atc Vt2, Alberto Scarito.



Campionato d'inverno

Nonostante le pessime condizioni ambientali, questo tradizionale appuntamento ha visto scendere in piazzola una cinquantina di tiratori, suddivisi nelle classiche categorie e qualifiche previste dal regolamento, sulla distanza di 100 piatti, con lanci disegnati da Giuseppe Calò.



Eccellenza



Prima

Si potrebbe anche dire "campionato bagnato, campionato fortunato", ma il fatto è che per affrontare una pioggia così intensa e, sul finire del giorno, anche qualche improvviso e micidiale raggio di sole fra i nuvoloni neri, c'è voluta tutta la passione tipica dei veri atleti.

Il 18 marzo, il Centro federale nazionale di Torre Baccelli ha ospitato, insieme al 1° Campionato invernale di tiro a palla, questa competizione che ormai tradizionalmente spalanca le porte della nuova stagione.

LE CLASSIFICHE

Eccellenza

- | | |
|--------------------------|----|
| 1. Mario Claudio Ruberti | 89 |
| 2. Giacomo Mori | 88 |
| 3. Giuseppe Calò | 87 |

Prima

- | | |
|-----------------------|----|
| 1. Gianluca Anzuini | 84 |
| 2. Marco Ciampini | 79 |
| 3. Giancarlo Solimano | 75 |

Seconda

- | | |
|------------------------------------|----|
| 1. Giovanni Cuomo | 77 |
| 2. Gaetano Crispo (dopo spareggio) | 75 |
| 3. Patrizio Stivè | 75 |

Terza

- | | |
|------------------|----|
| 1. Pietro Russo | 80 |
| 2. Michele Nardi | 79 |
| 3. Luca Solimano | 78 |

Junior

- | | |
|--------------------|----|
| 1. Francesco Spini | 85 |
| 2. Michael Nesti | 78 |

Lady

- | | |
|---------------------|----|
| 1. Simona Sestini | 65 |
| 2. Ana Petagine | 61 |
| 3. Sabrina Martelli | 59 |

Master

- | | |
|--------------------|----|
| 1. Otello Bonaiuti | 76 |
| 2. Felice Buglione | 66 |

Veterani

- | | |
|---------------------|----|
| 1. Marco Pagliaccia | 87 |
| 2. Gabriele Soldani | 85 |
| 3. Angelo Cirillo | 84 |

di NOME e di FATTO

Nello spazio di un giorno, e sulla distanza di 100 piatti, con lanci disegnati da Giuseppe Calò e suddivisi in due manche, sono scesi in piazzola una cinquantina di tiratori suddivisi nelle classiche categorie e qualifiche previste dal regolamento Fidasc. Top Sponsor della importante competizione è stato, come di consueto, Browning Winchester, sponsor sempre molto attivo e presente in ogni circostanza, e al suo fianco è scesa anche la Shothunt, che ha messo in palio uno dei suoi apprezzati kit.

Nonostante le pessime condizioni ambientali, peraltro ampiamente previste, la manifestazione ha fatto registrare un soddisfacente numero di tiratori, fra i quali va sottolineata la presenza in questa disciplina di alcune new entry di alto livello.



Seconda





Terzo



Master



Con Simona Sestini a ricoprire il ruolo di delegato federale e Gianfranco Bizzieri quello di coordinatore arbitrale, le 6 piazzole da 12 macchine ciascuna sono state assegnate a un pool arbitrale di grande professionalità: Federico e Riccardo Baroni, Domenico Camposano, Simone Dionisi, Alessio Evangelisti, Vitaliano Maglio, Marzia Marchetti e Nicolas Nescatelli.

Molto soddisfatto si è dichiarato il presidente Felice Buglione che, come di consueto, non ha disertato il ruolo di appassionato concorrente.



Junior



Lady



Veterani



La gara si è dipanata fra grandi difficoltà di ordine tecnico e organizzativo, che sono state in buona parte compensate da una partenza su tre piazzole (1, 3, e 5) anziché su una sola. Nonostante le pessime condizioni ambientali, peraltro ampiamente previste, la manifestazione ha fatto registrare un soddisfacente numero di tiratori, fra i quali va sottolineata la presenza in questa disciplina di alcune *new entry* di alto livello. Molto soddisfatto si è dichiarato il presidente Felice Buglione che, come di consueto, non ha disertato il ruolo di appassionato concorrente e, anzi,

si è piazzato subito alle spalle di una "vecchia" gloria nazionale come Otello Bonaiuti. Sul filo del piatto le prime tre piazzole della categoria "principe" dell'Eccellenza con Ruberti, Mori e Calò distanziati di un solo piattello l'uno dall'altro. Per sopraggiunta oscurità è stato rimandato alla gara del 2 aprile il bar-

rage (sulla distanza di 25 piatti) fra i primi di ogni categoria e qualifica per l'assegnazione del kit della Shothunt. Le classifiche complete delle varie categorie e qualifiche sono pubblicate nelle pagine ufficiali, compresa quella relativa alle squadre "miste" che ormai diventeranno una piacevole costante in ogni competizione.

INSERTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA